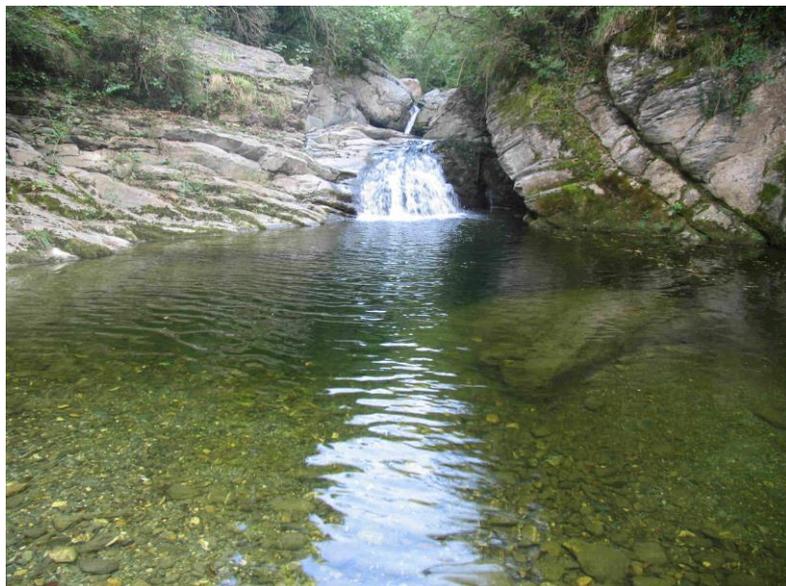


Gli itinerari escursionistici in Provincia di Genova
(Il Genovesato)

L'anello del Torrente Lentro

Da Fisi ai Laghi du Muin



Sviluppo: Fisi – Lago du Beo –
Laghi du Muin - Fisi

Dislivello: 100 m in salita e discesa

Difficoltà: E

Lunghezza: 1,9 Km (A/R)

Ore di marcia: 1.00 h totali

Periodo consigliati: tutto l'anno

Accesso: in auto, si esce al casello A12 di Genova Est, dove si procede sulla SS 45 per Bargagli fino ad arrivare al bivio per Viganego. Prendiamo quest'ultima strada e procediamo per 800 metri fino a giungere alla deviazione per Fisi. La zona è raggiungibile anche con bus extraurbano da Genova Brignole.

Breve ma interessante passeggiata alla scoperta della Val Lentro, laterale rispetto alla Val Bisagno, di cui è il massimo tributario. Il torrente raccoglie le acque di una vallata lunga una decina di Km, rivolta ad ovest, verso Genova.

La vallata è sbarrata a sud da un contrafforte di monti che chiudono la vista verso mare, e circondata da un'altra schiera di montagne a nord, che la proteggono dai venti freddi.

Nella valle esistono solo tre paesini (Terruso, Viganego e Cisiano), poco popolati, la cui pressione antropica sulle acque del torrente è estremamente limitata, che risulta così integro nel suo aspetto. Qualche scarico fuori controllo è presente, ma di limitata consistenza.

Il terreno è costituito da rocce di calcare marnoso, dove la forza dell'acqua ha scavato delle marmitte, laghi profondi e stupende cascate lungo tutto il percorso.

Da segnalare una bella zona del fiume subito ad est di Cisiano, dove parte una stradina cementata (all'altezza dell'ultimo tornante) che diventa subito sentiero, e porta in una ventina minuti ad un luogo idilliaco fatto di cascate filiformi e profonde forre, dove il corso d'acqua ha formato dei laghetti cristallini.

Questo itinerario porta ad un altro luogo magico del torrente, dove troviamo ancora le tracce di una vita contadina ora scomparsa, fatta di case in pietra, teleferiche, terrazze coltivate a fatica sui pendii. E in fondo alla vallata troviamo il torrente, che fa sentire la sua voce con numerose cascate.

Si parte dal bivio per **Fisi** (236 m), dove troviamo pochi posti per parcheggiare l'auto. Si procede avanti per qualche decina di metri fino a trovare sulla destra un sentiero protetto nel primo tratto da un corrimano, mentre più avanti sovrasta una serie di troglodi.

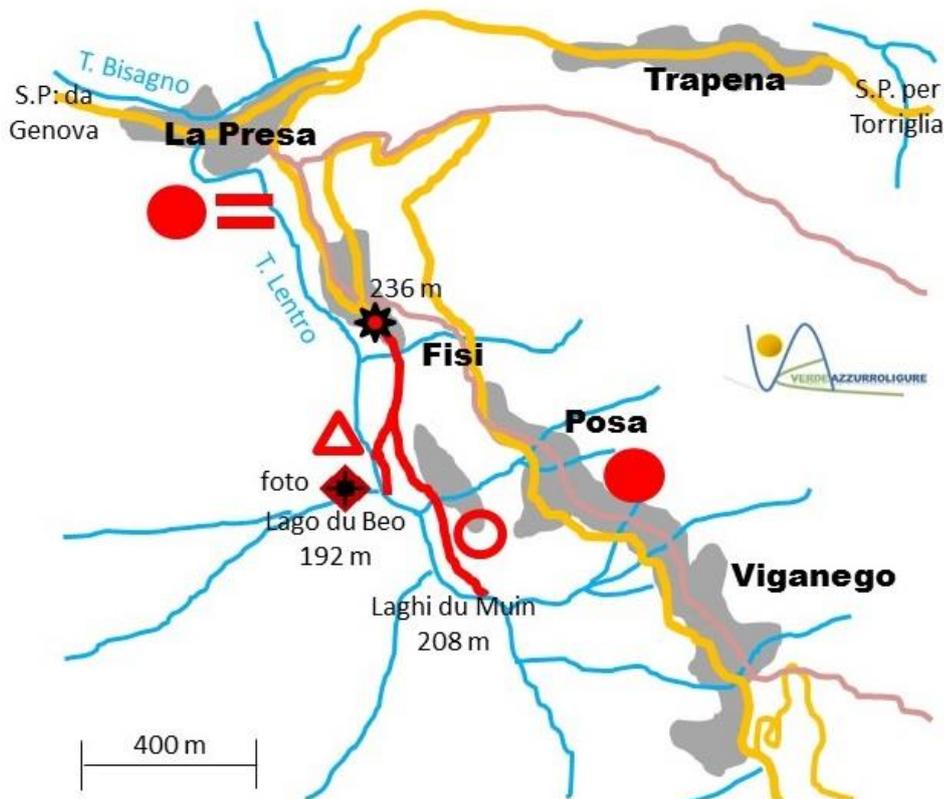
Questo tracciato procede in discesa fino ad arrivare ad una costruzione in pietra, dove troviamo un bivio. Noi proseguiamo inizialmente a destra, seguendo il segnavia un triangolo rosso vuoto, in discesa fino al fiume, in un tratto stretto e scivoloso.

Finalmente giungiamo sul Torrente Lentro all'altezza di un ponte che oltre a sovrastare il corso d'acqua rappresenta anche un bel punto panoramico sui laghi sottostanti. In direzione est troviamo un lago profondo con tanto di cascata (foto). Un breve sentiero consente di giungere sulla scogliera sottostante.

Ritorniamo indietro per qualche decina di metri, fino a trovare un bivio che in precedenza avevamo quasi ignorato per raggiungere il fiume. Qui si stacca un sentiero a mezza costa che passa in una zona boscosa. Più avanti troviamo un nuovo bivio: in prima battuta procediamo a destra in discesa, fino a ritrovare il fiume in un tratto più a monte. Dopo un tratto lastricato si procede a bordo fiume tra i noccioli e la vegetazione intricata. Ancora una ventina di metri sulle rive del fiume e siamo arrivati al **Lago du Beo** (192 m), così chiamato perché le sue acque convergevano su un canale che alimentava un mulino più a valle.

Tornati indietro, si ripercorre il sentiero a ritroso fino al primo bivio, quello della casetta in pietra. Ora prendiamo il tracciato che procede in falsopiano, contrassegnato con un cerchio rosso vuoto. Dopo un tratto quasi pianeggiante, con alcuni rivoli d'acqua sfruttati purtroppo come scarichi, scendiamo gradualmente verso il torrente, dove raggiungiamo un'altra costruzione abbandonata (col numero civico n°7). Superata quest'ultima scendiamo verso il torrente in direzione di un ponte. Sotto quest'ultimo troviamo a valle e a monte diversi laghetti (**Laghi du Muin** – 208 m - 30 minuti di cammino da Fisi), di bell'aspetto. Possiamo procedere ai bordi oppure sul greto del torrente, stando attenti alle pietre scivolose e umide.

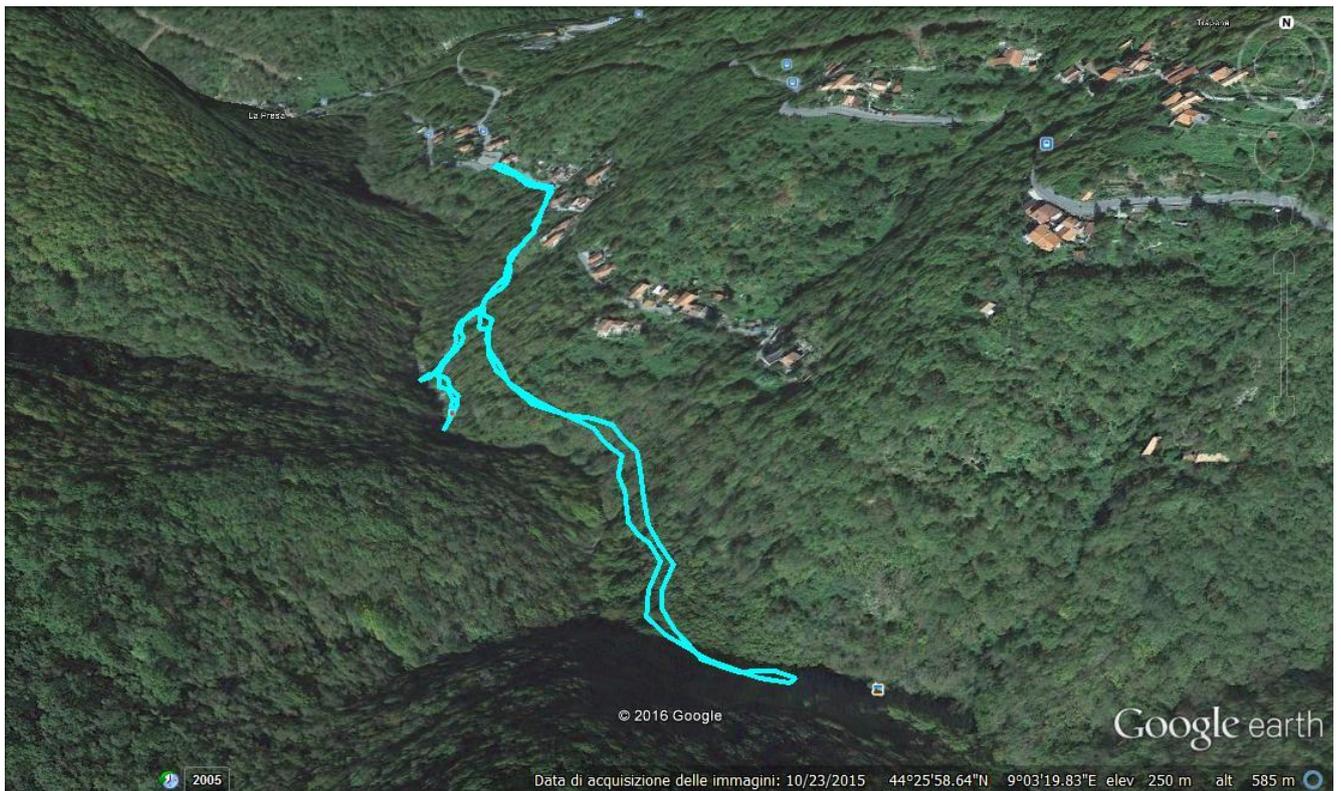
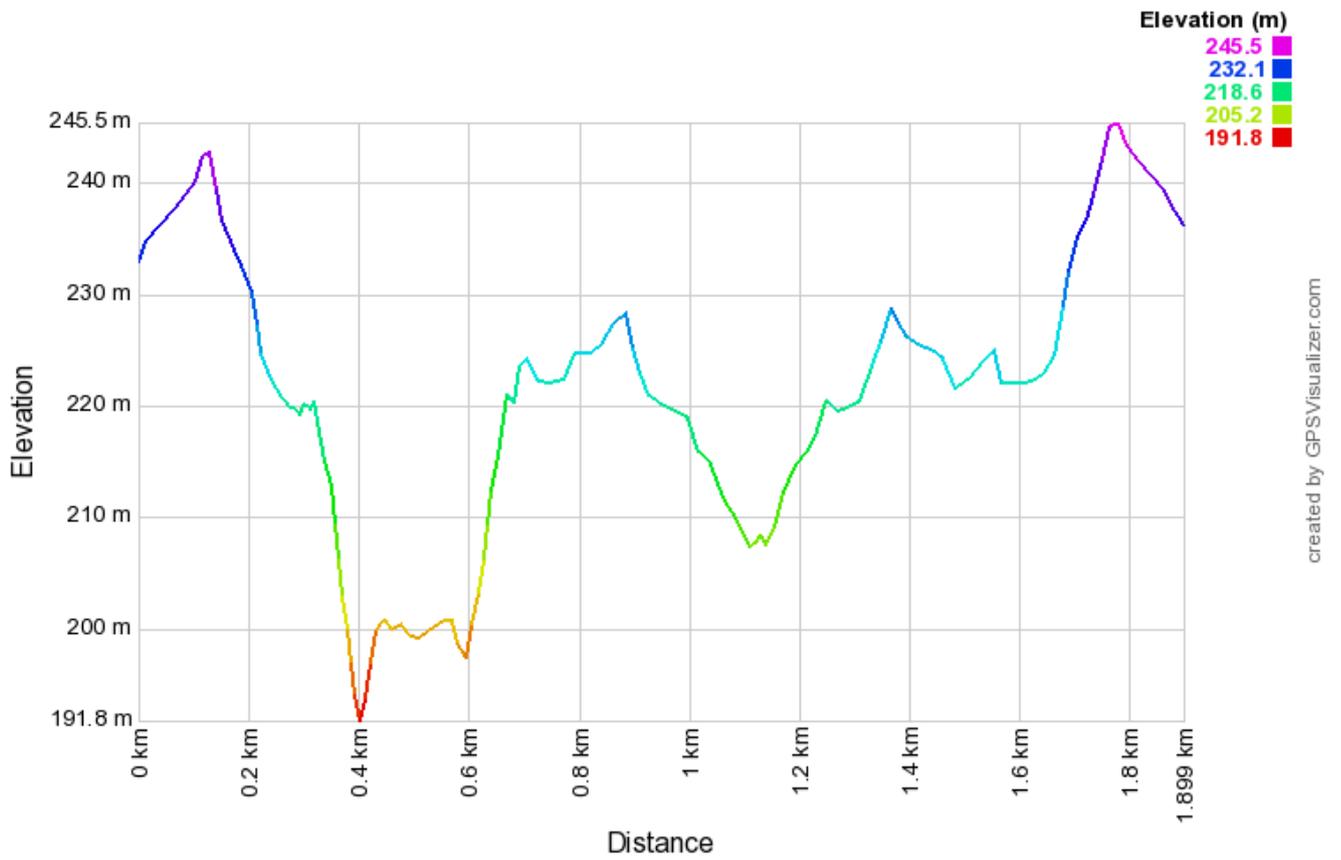
Per il rientro sfruttiamo in prima istanza il sentiero fin qui seguito, fino ad arrivare all'altezza della prima costruzione in pietra, dove ritroviamo il tratto iniziale del percorso per **Fisi**.



Un consiglio: vista la presenza di arbusti invadenti e di numerose piante spinose si consiglia di effettuare il percorso indossando pantaloni lunghi e scarpe adeguate.

Riferimento cartografico: carta "Sentieri dei Forti di Genova, Nervi e Recco" FIE n°1 - scala 1:25.000 – carta VAL

Verifica itinerario: settembre 2016



© Marco Piana 2016